L'Arena

Data 18-05-2020
Pagina 22
Foglio 1

PREVIDENZA. La misura decisa dall'Enpaia

Meno costi sul lavoro per chi produce il vero made in Italy

Plafond di 10 milioni per il 2020 Notevole la ricaduta sul Veneto

Sconti sul costo del lavoro a chi produce vero made in Italy. Questo è quanto prevede una misura adottata da Enpaia, l'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e gli impiegati in agricoltura. Per aiutare le imprese a fare fronte alle conseguenze economiche dell'emergenza sanitaria, Enpaia ha stanziato un plafond pari a 10 milioni di euro per l'anno 2020 da destinare alla decontribuzione in favore delle aziende che attesteranno di essere produttrici solo di Dop, Igp e vini certificati. Aziende che seguano disciplinari che prevedono espressamente l'uso esclusivo di prodotti agricoli coltivati in Italia o di animali nati, allevati e macellati in Italia, con anche l'intera fase di trasformazione realizzata su suolo nazionale.

«La decontribuzione», precisa la Coldiretti in un comunicato, «è fissata a un limite massimo individuale pari al 50% per singolo beneficiario a favore di impiegati, quadri e dirigenti agricoli dipendenti delle aziende; tutto questo con l'impegno a verificare la possibilità di un ulteriore intervento in futuro».

Dai formaggi ai salumi, dalla frutta alla verdura fino ai vini a denominazione di origine sono i prodotti su cui si basa questa delibera innovativa per il settore. «Si tratta di un intervento che avrà un'importante ricaduta in Veneto», commenta Daniele Salvagno, il presidente veronese e regionale dei Coltivatori diretti. «La nostra, infatti, è la regione dei primati», ricorda Salvagno che elenca numeri e produzioni, «18 Denominazioni di origine protette, 18 Indicazioni geografiche protette e 3 Specialità tradizionali garantite, a cui si aggiungono 14 Denominazioni di origine controllata e garantita, 28 Denominazioni di origine controllata e 10 Indicazioni geografiche tipiche nel settore dei vini, che concorrono ad un fatturato del settore pari a 5,7 miliardi di euro», precisa Salvagno. «Il patrimonio agroalimentare regionale nel 2019 ha realizzato un export dal valore record di 7,1 miliardi di euro, che è ora messo a rischio dall'emergenza coronavirus. Gli effetti della pandemia» sottolinea Salvagno, «stanno pesando su molte imprese del nostro comparto, che va tutelato e sostenuto anche con provvedimenti come quello di Enpaia». ● Lu.Fi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti - Veneto